



**Comunità Montana
Lario Orientale-Valle San Martino**

zona n° 12



Servizio Agricoltura e Foreste



LEGGE REGIONALE 5 dicembre 2008 n.31 artt. 25 e 26

"MISURE FORESTALI"

Bando 2014

CRITERI E PROCEDURE

Redatto ai sensi della D.g.r. N.2158 DEL 18.07.2014

Approvato con Deliberazione Giunta Esecutiva n.86 del 10.09.2014

Il Responsabile del Servizio Agricoltura e Foreste

Dott. Renato Corti

Premessa

Il presente bando, in coerenza con le linee di indirizzo del vigente PSR e del Piano Agricolo della C.M. Lario Orientale Valle San Martino, individua le azioni finalizzate al miglioramento dell'utilizzo delle foreste, quale attività prioritaria per la conservazione e la valorizzazione del territorio, definendone le forme e le modalità di attuazione.

Chi può presentare domanda

Le diverse tipologie di richiedenti sono specificate sotto la voce "beneficiari".

I richiedenti con sede legale/domicilio fiscale in Comuni classificati montani e non inclusi nell'ambito territoriale di una C.M., devono presentare domanda alla C.M. la cui sede è più vicina, percorrendo la viabilità ordinaria. Nel caso in cui l'intervento interessi il territorio di due o più Enti, competente è l'Ente sul cui territorio ricadono la maggior parte delle opere. I soggetti che intendono presentare domanda di contributo, devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Lombardia, oppure può essere costituito/aggiornato presso le CC.MM., purchè non siano dichiarate particelle condotte.

Una volta che il fascicolo aziendale è regolarmente costituito o aggiornato, il richiedente può procedere direttamente, o per il tramite di un soggetto delegato, all'apertura alla compilazione e all'inoltro della domanda telematica di contributo, come di seguito illustrato.

Periodo di presentazione delle domande

Le domande di contributo vengono raccolte a bando e devono essere presentate a SIARL dal **22 settembre al 24 ottobre 2014**.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate in forma elettronica, attraverso il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia - SIARL.

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai beneficiari interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema. La richiesta di abilitazione deve essere inoltrata all'ufficio regionale responsabile dell'amministrazione del SIARL, che provvederà a rilasciare i necessari codici di accesso o ad abilitare la Carta Regionale dei Servizi (CRS).

Al modello di domanda informatizzata si accede via internet, a partire dall'indirizzo <https://www.siarl.regione.lombardia.it/index.htm> o dal sito della D.G. Agricoltura (www.agricoltura.regione.lombardia.it - sezione SIARL).

La domanda s'intende regolarmente presentata quando è stata compilata, chiusa e inviata elettronicamente all'Ente competente entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno stabilito dalle disposizioni regionali. Tutte le domande che, dopo tale data, non sono state chiuse a sistema, sono da considerarsi non valide e, pertanto, non ricevibili dagli Enti competenti.

La domanda presentata tramite SIARL, scaricata e firmata digitalmente dal richiedente, deve essere inoltrata all'Ente forestale competente, tramite posta elettronica certificata (PEC), unitamente alla documentazione prevista dalle presenti procedure regionali e dalle specifiche disposizioni dell'Ente forestale.

Qualora non fosse possibile procedere con la firma digitale, la domanda stampata e firmata deve essere inviata, insieme a copia della carta d'identità del richiedente, all'Ente forestale competente, tramite PEC, unitamente alla documentazione prevista come sopra specificato.

In ogni caso, l'invio deve avvenire entro 10 giorni dalla data di presentazione a sistema, pena l'invalidazione della domanda stessa.

Le domande presentate possono essere modificate per la correzione di eventuali errori materiali entro 10 giorni dalla data di presentazione su SIARL.

Possibilità di accesso alle azioni

La C.M. Lario Orientale Valle San Martino ha attivato per il bando 2014 le seguenti misure:

- 5. Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi
- 6. Sostegno alle imprese boschive
- 8.E.1 Manutenzione straordinaria agro-silvo-pastorali

Si provvederà alla redazione di graduatoria separata per le azioni "5. Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi" e "6. Sostegno alle imprese boschive" che beneficiano di un importo separato sul riparto complessivo.

Pertanto le graduatorie saranno così determinate:

<i>Descrizione misure</i>	<i>%</i>
5. Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi	20
6. Sostegno alle imprese boschive	80

<i>Descrizione misure</i>	<i>%</i>
8.E.1 Manutenzione straordinaria agro-silvo-pastorali	100

La C.M. si riserva di disporre che l'importo massimo di € 22.000,00= dei fondi trasferiti da Regione Lombardia sarà destinato a un progetto redatto dalla C.M.

Spesa massima ammessa a contributo

I valori di spesa ammissibile e di contributo variano a seconda delle tipologie d'azione e del tipo di beneficiario e si applicano su tutto il territorio regionale, nei limiti stabiliti dalle presenti disposizioni regionali, senza possibilità di modifica da parte degli Enti forestali.

Trasmissione delle domande e documentazione da allegare

Alla domanda presentata tramite SIARL e trasmessa all'Ente competente, con le modalità descritte nei punti precedenti, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Progetto o relazione o altra documentazione tecnica o amministrativa definita dai singoli Enti forestali, in relazione alla tipologia d'intervento.
2. Autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, dichiarando:
 - di aver conseguito eventuali permessi o autorizzazioni o di aver presentato regolare SCIA per poter realizzare l'intervento, secondo la normativa vigente;
 - di possedere l'autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda (solo se il richiedente non è proprietario dei terreni);
 - che l'intervento oggetto della domanda non ha beneficiato di analoghi contributi concessi anche con finanziamenti comunitari negli ultimi tre anni.

E' indispensabile che la domanda di taglio, quando richiesta, sia corredata della necessaria documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle disposizioni attuative dei singoli Enti, opportunamente integrata, in caso di accoglimento, dagli elaborati progettuali esecutivi e risponda a quanto previsto dal r.r. 5/2007. Gli Enti forestali possono chiedere la presentazione di un "progetto di taglio" anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali esso è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta rispetto a quella prevista o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, l'Ente ne chiede il completamento entro un termine non superiore a 20 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda comunicandola al richiedente.

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto se riconosciuti come tali dall'Ente istruttore o dalla D.G. Agricoltura, possono essere corretti in qualsiasi momento.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Modalità di istruttoria

L'istruttoria delle domande è effettuata dalle CC.MM. o dalle Province competenti per territorio, in funzione della tipologia di azione cui le domande si riferiscono.

L'istruttoria delle domande di aiuto prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la veridicità delle dichiarazioni per almeno il 5% delle domande;
- la congruità dei prezzi;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di contributo;
- l'entità della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo concedibile;
- per le domande ricadenti in Comuni classificati parzialmente montani, la verifica che gli interventi o il centro aziendale (solo per gli acquisti di macchine, impianti, ecc.) siano ubicati nel territorio montano;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello informatizzato di domanda presentata a SIARL;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario;
- la verifica di conformità delle domande ai contenuti del P.O. qualora presentato.

L'attività istruttoria si conclude con la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda (nel caso di non ammissibilità devono essere esplicitate le motivazioni) riportando:

- l'importo massimo ammissibile (nel caso di riduzione dell'importo ammissibile devono essere esplicitate le motivazioni);
- il punteggio ottenuto dalla domanda sulla base dei criteri definiti dal provvedimento dell'Ente.

Graduatoria delle domande

Comunicazione dell'esito dell'istruttoria

Entro 10 giorni dalla conclusione dell'istruttoria, l'Ente competente comunicherà, tramite PEC, ad ogni richiedente l'esito dell'istruttoria, le eventuali motivazioni di esclusione e le modalità per l'eventuale richiesta di riesame.

I beneficiari, a loro volta, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, possono trasmettere, tramite PEC, all'Ente eventuale richiesta di riesame, nel caso di esito istruttorio negativo o parzialmente positivo. Gli Enti nei 10 giorni successivi valutano la richiesta di riesame, accogliendo o meno la stessa, e concludono l'istruttoria della domanda.

Contenuti delle graduatorie

Le CC.MM. e le Province alla chiusura dell'istruttoria, provvederanno ad approvare, a rendere pubblico e a trasmettere alla D.G. Agricoltura, tramite PEC, un provvedimento contenente:

- la graduatoria con le domande ammissibili e ammesse a finanziamento delle domande presentate e istruite positivamente, in ordine di punteggio decrescente o, se presente il P.O., in ordine di priorità decrescente, con relativo importo richiesto, importo ammissibile e importo del relativo contributo erogabile (secondo modello predisposto dalla D.G. Agricoltura).
- l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, composto dalle domande presentate e istruite negativamente, indicando le motivazioni della non ammissibilità (secondo modello predisposto dalla D.G. Agricoltura).

Comunicazione di ammissione a finanziamento

Gli Enti competenti, entro 10 giorni dalla data di adozione del provvedimento di assegnazione dei contributi, comunicano ai beneficiari l'ammissione a finanziamento tramite PEC, precisando anche i tempi di presentazione del progetto esecutivo ed eventuali prescrizioni.

Nel caso di attività per le quali non è prevista la presentazione di progetti esecutivi gli Enti competenti comunicano anche i seguenti elementi:

- il quadro economico dell'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione delle attività connesse e/o all'acquisto delle attrezzature forestali ed alla rendicontazione della spesa sostenuta;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi del beneficiario;
- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per eventuale anticipo o SAL e per il saldo finale.

Comunicazione di accettazione del contributo

I beneficiari del contributo devono, pena decadenza dal finanziamento, inviare all'Ente competente, tramite PEC, entro e non oltre 10 giorni (dalla data di ricevimento della comunicazione) la loro accettazione, secondo le condizioni stabilite dall'Ente competente e contenute nelle disposizioni attuative.

In assenza di accettazione il funzionario istruttore chiude l'istruttoria con esito negativo.

Validità delle domande

Le domande mantengono validità per 24 mesi, a partire dalla data di chiusura del bando regionale riportata nel cronoprogramma.

ITER PROGETTI ESECUTIVI

Presentazione dei progetti esecutivi

I beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo o che, pur avendolo presentato sono tenuti a modificarlo o ad integrarlo a seguito dell'istruttoria, devono presentare agli Enti competenti il progetto esecutivo corredato delle eventuali autorizzazioni previste e, nel caso di beneficiari pubblici, anche dell'atto formale di approvazione, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento.

I progetti devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici (d.lgs. 163/2006 e s.m.i.) di sicurezza dei cantieri di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.), ed essere completi degli elaborati tecnici che devono descrivere analiticamente le diverse opere e gli scopi degli interventi, nonché i risultati attesi che ne giustificano la realizzazione, per consentire la corretta valutazione del progetto e la realizzazione dello stesso. L'individuazione cartografica dell'area di intervento deve essere dettagliata a livello catastale.

I lavori in economia devono essere identificabili nel preventivo di spesa e nel rispetto degli importi massimi previsti dalla vigente normativa.

Il contratto che lega la stazione appaltante con il soggetto attuatore deve recepire la tempistica stabilita nella comunicazione dell'Ente competente, prevedendo delle penali a carico del soggetto attuatore nel caso di mancato rispetto delle scadenze.

Istruttoria dei progetti esecutivi

Gli Enti competenti procedono all'istruttoria tecnico-amministrativa verificando in particolare la congruità con quanto indicato nella domanda di contributo, la completezza degli elaborati progettuali e la presenza della necessaria documentazione (autorizzazioni, pareri ecc.). Il funzionario istruttore esprime il proprio parere tramite la stesura di un verbale di istruttoria del progetto esecutivo.

Approvazione dei progetti esecutivi

Le CC.MM. e le Province, entro un tempo massimo di 30 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo, procederanno ad approvarlo verificando la presenza di tutte le necessarie autorizzazioni.

L'Ente, per progetti con caratteristiche particolari e complesse, potrà indire una conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990, per ottenere più rapidamente le autorizzazioni necessarie per rendere appaltabile il progetto. In questo caso verrà considerato un tempo aggiuntivo di 30 giorni (più 20 giorni in caso di riconvocazione della conferenza).

Comunicazione in merito ai progetti esecutivi

Al termine della valutazione del progetto esecutivo gli Enti competenti inviano ai beneficiari, tramite PEC, una comunicazione con i seguenti elementi:

- il quadro economico del progetto, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori ed alla rendicontazione della spesa sostenuta;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi del beneficiario;
- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per eventuale anticipo o SAL e per il saldo finale.

ESECUZIONE DEI LAVORI

Denuncia di taglio informatizzata

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi finanziate con le presenti misure devono essere accompagnate da una denuncia di taglio bosco presentata con la modalità informatizzata SITaB, prevista dal r.r. 5/2007. Tale denuncia, compilabile su internet dagli operatori abilitati all'indirizzo <http://www.denunciataglioboschi.servizirl.it>, deve essere presentata dopo l'ammissione a finanziamento e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori.

Varianti in corso d'opera

Le eventuali varianti in corso d'opera dei progetti finanziati possono essere autorizzate dall'Ente forestale, in caso di accertata necessità, se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici; i costi delle varianti non possono essere finanziati dai ribassi d'asta in caso di appalti.

Sarà possibile in ogni caso per la stazione appaltante finanziare l'eventuale variante utilizzando fondi propri.

I beneficiari privati, nel caso si verifichi la necessità di apportare modifiche alle opere previste, devono darne preventiva comunicazione all'Ente competente.

La variante deve essere autorizzata dall'Ente competente, in caso contrario le spese sostenute non saranno riconosciute.

MODALITÀ EROGAZIONE RISORSE

Spese di progettazione e direzione dei lavori

Le spese generali comprendono la progettazione, la direzione dei lavori, la gestione del cantiere nei lavori in amministrazione diretta, l'eventuale piano di sicurezza, ecc. Le percentuali massime per le spese generali vengono calcolate come segue, sulla base dell'importo dei lavori a base d'asta:

- a) gli oneri relativi alla progettazione e direzione lavori nella misura massima, in percentuale del:
 - 10%, per i liberi professionisti;
 - 2% per gli uffici tecnici degli enti pubblici, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
 - 15% per i Consorzi forestali e l'ERSAF (quando l'Ente svolge lavori sui terreni del demanio regionale);
- b) le spese relative alla progettazione e coordinamento del piano di sicurezza dei cantieri di lavoro e quelle relative alla redazione di perizie geologiche/geotecniche nella misura massima del 5%;
- c) nel caso di lavori svolti in amministrazione diretta, progettati e diretti da personale di Enti pubblici o di Consorzi forestali è riconosciuto un ulteriore onere del 3% sull'importo dei lavori per la direzione del cantiere e la gestione diretta degli operai (comprese le spese mediche).

I.V.A.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili definite nelle singole misure solo nei seguenti casi:

- per gli Enti pubblici e gli Organismi di Diritto pubblico;
- per i soggetti privati, qualora non sia recuperabile in alcun modo. Pertanto, l'IVA che non sia stata effettivamente recuperata in alcune fatture, ma che tuttavia avrebbe potuto essere recuperata, non è ammissibile. Per questo motivo, in particolare, imprese e società agricole non possono inserire l'IVA fra le spese ammissibili.

Anticipi

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo relativo ai contributi concessi nella misura massima dell'80% dell'importo del contributo concedibile.

Alla richiesta devono essere allegati:

- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa (solo nel caso di beneficiari privati) a favore dell'Ente competente per un importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata di un ulteriore 10% comprensivo delle spese a carico dell'Ente e degli interessi legali eventualmente dovuti;

- certificazione di inizio lavori firmata dal Direttore dei Lavori;
- nel caso di beneficiari pubblici: copia conforme agli originali degli atti formali, adottati dal proprio organo competente, di approvazione dell'intervento richiesto e di individuazione di tutti gli adempimenti conseguenti e necessari alla realizzazione dell'intervento stesso.

La polizza fideiussoria è svincolata dall'Ente competente tramite apposita autorizzazione di svincolo, a seguito del nulla osta da parte del funzionario responsabile dell'istruttoria. La comunicazione di svincolo viene inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'Ente forestale deve procedere all'erogazione dell'anticipo al beneficiario entro 45 giorni dalla data di ricevimento della documentazione.

Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

I beneficiari dei contributi possono richiedere il pagamento di acconti sulla base di stati avanzamento lavori. L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà direttamente commisurato al costo dei lavori effettivamente realizzati (determinato percentualmente).

Il primo SAL potrà essere erogato a partire dalla rendicontazione di un importo pari al 50% della spesa.

I beneficiari che hanno richiesto l'erogazione dell'anticipo nella misura massima dell'80% dell'importo del contributo non possono richiedere la liquidazione di stati di avanzamento.

Per richiedere il pagamento dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione;
- certificato di inizio dei lavori firmato dal Direttore dei Lavori;
- stato di avanzamento dei lavori firmato dal Direttore dei Lavori;
- documenti fiscali comprovanti la spesa effettivamente sostenuta (mandati di pagamento, fatture quietanzate e liberatorie) o autocertificazione con dati di spesa analitici (versamento contributi, listini paga, ecc.) per beneficiari che realizzano i lavori in amministrazione diretta o rendicontazione analitica dei lavori eseguiti direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva.

I documenti comprovanti le spese sostenute devono essere debitamente annullati con timbro da parte del funzionario accertatore dell'Ente competente.

La concessione di stati di avanzamento lavori è autorizzata in base ai controlli. Il funzionario incaricato effettua controlli in loco sulle richieste pervenute nel caso dei beneficiari privati, mentre nel caso dei beneficiari pubblici il controllo in loco è facoltativo.

L'Ente competente, dopo aver concluso i controlli necessari e comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, deve erogare il contributo richiesto, comunicando al beneficiario la concessione del pagamento e l'entità del contributo.

Modalità di erogazione del saldo

Gli Enti competenti effettueranno l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori sul 100% delle richieste. A lavori ultimati e/o nel caso di acquisto di attrezzature forestali, i beneficiari devono presentare agli Enti competenti la domanda di accertamento finale allegando la documentazione di seguito indicata secondo la modalità di esecuzione dei lavori.

Documentazione per il pagamento del saldo dei lavori

Documentazione da presentare per la richiesta del saldo dei lavori realizzati:

- dichiarazione del beneficiario di non aver richiesto altri contributi per l'intervento oppure copia delle rinunce ad altri contributi;
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori (relazione tecnico-amministrativa che deve evidenziare, per singola voce di preventivo, le motivazioni delle eventuali differenze tecniche e di costo tra il progetto previsto e quello realizzato);
- documenti attestanti la spesa sostenuta, per importi superiori a 200 Euro (fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, mandati di pagamento quietanzati, ecc.); nel caso di importi fino a 200 Euro è sufficiente la fattura quietanzata in originale;
- copia del contratto d'appalto nel caso di beneficiari pubblici;
- documentazione fotografica (in cui si evidenziano gli interventi realizzati con i particolari costruttivi);

– per l'azione 8.E.1 copia del regolamento adottato dal Comune relativo al transito sulla viabilità agro-silvo-pastorale;

– documentazione eventuale prevista dalle disposizioni attuative degli Enti competenti.

Dopo aver concluso i controlli necessari e comunque entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, l'Ente deve erogare il contributo richiesto, comunicando al beneficiario l'entità del saldo ed eventuali obblighi.

Documentazione per lavori realizzati in amministrazione diretta

Gli Enti Pubblici o di Diritto Pubblico, che per effettuare lavori in amministrazione diretta si avvalgono di personale proprio, devono comprovarne i costi mediante prospetti analitici, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Ente beneficiario, che attestino:

– il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;

– il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'operazione e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;

– il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;

– i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

La spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da fatture o documenti fiscali equivalenti, mandati di pagamento e documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti.

Le spese documentate devono inoltre corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori, a firma del direttore degli stessi.

Documentazione per lavori realizzati direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva

Possono eseguire direttamente gli interventi solo i beneficiari dell'azione 5 per i lavori di carattere forestale.

Questi lavori possono essere rendicontati esclusivamente se presenti fra le voci di costo del "Prezzario per i lavori forestali" adottato dalla Regione Lombardia e sulla base di un computo analitico.

In ogni caso la spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da fatture o documenti fiscali equivalenti, mandati di pagamento e documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti.

Le spese documentate devono inoltre corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori, a firma del direttore degli stessi.

DECADENZA E RINUNCIA

Decadenza

Gli Enti forestali devono procedere alla pronuncia di decadenza dai contributi concessi in tutti i casi e secondo le modalità di cui all'art. 31 della l.r. 31/2008 e in particolare qualora l'intervento non abbia rispettato le condizioni, i limiti e i divieti delle presenti disposizioni attuative.

Nel caso in cui a seguito di un controllo (in fase istruttoria, in itinere o ex-post), si evidenzino irregolarità tali da comportare la decadenza parziale o totale di una domanda di contributo, l'Ente competente comunica la decadenza al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme indebitamente erogate, in analogia con le modalità indicate nel "Manuale OPR".

Rinuncia

Il beneficiario che rinuncia al contributo successivamente alla comunicazione di accettazione è escluso dal finanziamento di altri propri progetti eventualmente in graduatoria. Gli Enti forestali utilizzeranno l'importo per il finanziamento della prima domanda ammissibile in graduatoria.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO DELLA SPESA DA PARTE DEGLI ENTI FORESTALI

Monitoraggio annuale

Ai fini della valutazione dell'impatto del presente Aiuto di Stato, gli Enti forestali hanno l'obbligo di fornire alla Regione Lombardia tutti i dati di monitoraggio fisico e di realizzazione entro il 31 gennaio di ogni anno secondo le modalità definite dalla D.G. Agricoltura.

Per consentire alla Regione di inviare all'Unione Europea la relazione annuale obbligatoria sulle spese sostenute, le CC.MM. e le Province, oltre alla documentazione di cui sopra, devono inviare alla D.G. Agricoltura la

documentazione che eventualmente si renderà necessaria per ottemperare a tale adempimento.

Rendicontazione finale

I lavori finanziati con il riparto 2014 devono essere conclusi e liquidati dalle CC.MM. e dalle Province entro il 31 dicembre 2017. Gli Enti forestali devono rendicontare entro il 31 gennaio 2018 alla D.G. Agricoltura le spese liquidate ai beneficiari. I fondi non impegnati, le economie di spesa riscontrate in sede di accertamenti finali e le somme non rendicontate devono essere restituite alla Regione Lombardia.

Norme generali per istruttorie e controlli

E' opportuno che lo stesso funzionario non effettui sulla singola domanda tutti i controlli previsti. E' quindi necessario che i funzionari si alternino nell'istruttoria per la concessione del contributo (controllo del progetto) e nell'accertamento della realizzazione degli interventi e/o dell'effettuazione degli acquisti (controllo della contabilità finale).

La D.G. Agricoltura in attuazione delle funzioni ispettive richieste per il regime di aiuto in oggetto effettuerà interviste di auditing e verifiche in loco per verificare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di controllo e di gestione messi in atto dagli Enti.

L'attività si applica con le modalità descritte nel "Manuale dei controlli ispettivi" relativo all'aiuto N. 475/2009 "Misure forestali", ai sensi della l.r. 31/2008, artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b), 55 comma 4 e 56, approvato con decreto n. 12686 del 21/12/2011.

TEMPISTICA PER I BENEFICIARI

Tempi di attuazione

Il beneficiario deve rispettare le seguenti condizioni, pena la decadenza totale del contributo:

- iniziare i lavori o procedere agli acquisti solo successivamente alla data del provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissione a finanziamento;
- iniziare i lavori entro 12 mesi dalla data del suddetto provvedimento dell'Ente forestale competente;
- procedere all'acquisto delle macchine e delle attrezzature forestali entro 6 mesi dalla data del citato provvedimento dell'Ente forestale;
- presentare la contabilità finale entro la tempistica stabilita dall'Ente forestale, per consentire allo stesso l'esecuzione delle verifiche finali e l'erogazione del contributo entro il termine del 31 dicembre 2017.

Proroga ultimazione lavori

In presenza di fondate e valide motivazioni può essere concessa una sola proroga del termine di ultimazione dei lavori e comunque fino a un massimo di sei mesi per tutte le iniziative nel rispetto della tempistica riportata nel cronoprogramma.

CRONOPROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma.

Fasi	Tempistica
Apertura bando (presentazione domande a SIARL)	22 settembre 2014
Chiusura bando	24 ottobre 2014
Invio, da parte dei richiedenti tramite PEC, della domanda firmata all'Ente competente	Entro 10 giorni dalla data di completamento della domanda a SIARL
Istruttoria domande da parte di CC.MM. e Province	Tempistica definita dai singoli Enti
Comunicazione esito istruttoria al richiedente da parte dell'Ente	Entro 10 giorni dal termine dell'istruttoria
Eventuale richiesta riesame da parte dei richiedenti	Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria
Riesame domanda da parte degli Enti	Entro 10 giorni dalla richiesta di riesame
Provvedimento approvazione graduatoria da parte degli Enti	Entro 31 dicembre 2014
Comunicazione di ammissione di finanziamento al beneficiario da parte dell'Ente	Entro 10 giorni dall'approvazione della graduatoria
Comunicazione accettazione contributo da parte del beneficiario	Entro 10 giorni dalla comunicazione del finanziamento
Termine per invio alla Regione delle graduatorie	31 gennaio 2015
Inizio lavori forestali	Entro massimo 12 mesi (a seconda della tipologia di intervento) dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione dei contributi
Pagamento anticipo al beneficiario	Entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta
Pagamento SAL al beneficiario	Entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta
Pagamento saldo al beneficiario	Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta
Termine invio primo Monitoraggio da parte degli Enti	31 gennaio 2015
Termine invio secondo Monitoraggio da parte degli Enti	31 gennaio 2016
Termine per la liquidazione spese da parte degli Enti	31 dicembre 2017
Controlli di II livello da parte della D.G. Agricoltura	Entro 31 dicembre 2017
Termine per la rendicontazione azioni alla D.G. Agricoltura da parte degli Enti	31 gennaio 2018

5. PROMOZIONE DI FORME DI UTILIZZAZIONE BOSCHIVA, PREVISTA DAI PIANI DI ASSESTAMENTO E DI INDIRIZZO FORESTALE DEI BOSCHI

Motivazione dell'intervento

Favorire la gestione del bosco e dei suoi prodotti in situazioni svantaggiate e di scarsa redditività.

Obiettivi della misura

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione delle imprese della filiera bosco legno incrementando il reddito ritraibile dall'utilizzazione delle superfici forestali e incentivando l'utilizzo e la cura dei boschi ai fini della produzione di legname di qualità, di legna da ardere e di cippato quale fonte di reddito alternativa.

Localizzazione degli interventi

Gli interventi potranno essere realizzati nei Comuni svantaggiati di montagna della Lombardia.

Beneficiari

Imprese boschive di cui all'art. 57 della l.r. 31/2008 (attuato con d.g.r. 8396/2008) o con analoghe qualifiche attestate da altre Regioni o altri Stati membri dell'Unione Europea, con sede legale in zone svantaggiate di montagna.

Tipologie d'intervento

Sostegno finanziario agli oneri connessi alle operazioni di abbattimento, allestimento, concentramento, esbosco per tagli boschivi, all'interno di superfici forestali pianificate. Possono essere inoltre comprese le operazioni di progettazione e di direzione lavori.

Limiti e divieti

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. Le imprese boschive non iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 57 della l.r. 31/2008 o senza analoghe qualifiche attestate da altre Regioni o altri Stati membri dell'Unione Europea, con sede legale in zone svantaggiate di montagna.
2. Le attività relative alla rinnovazione successiva al taglio di utilizzazione.
3. Le utilizzazioni dei boschi in boschi classificati come "ben serviti" e "scarsamente serviti" dai PAF.
4. Il soggetto beneficiario non potrà ricevere un contributo cumulativo in tre anni superiore a quanto previsto dal regime di "De minimis" – Reg. UE n. 1407/2013.
5. Gli interventi in contrasto con le previsioni e le prescrizioni dei piani di assestamento forestale vigenti o scaduti da non oltre 10 anni, nonché gli interventi in contrasto con le previsioni e le prescrizioni dei Piani di indirizzo forestale approvati o con parere espresso da parte della Regione Lombardia.

Condizioni

1. Nella aree con Piano di assestamento vigente o scaduto da non oltre 10 anni, i tagli di utilizzazione sono finanziabili solo in boschi dove la maggior parte (oltre il 50%) della superficie di tagliata (ad esclusione della linea di esbosco) ricade, per quanto riguarda l'accessibilità, nella classe III (zone non servite).
2. Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi devono essere accompagnati da una denuncia di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007. Tale denuncia deve essere presentata dopo l'ammissione a finanziamento, e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori.

3. E' indispensabile che la domanda di taglio sia corredata della necessaria documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle disposizioni attuative dei singoli Enti, opportunamente integrata, in caso di accoglimento, dagli elaborati progettuali esecutivi, e risponda a quanto previsto dal r.r. 5/2007. Gli Enti forestali possono chiedere la presentazione di un "progetto di taglio" anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali esso è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007.

4. Il materiale di scarto conferito di cui è riconosciuto un contributo non potrà essere superiore al 20% della quantità del legname tagliato ammesso al finanziamento (100 mc corrisponde a 20 mc) e in ogni caso non potrà superare il 10% del contributo riconosciuto ad ettaro.

5. Il materiale di scarto non deve essere presente nell'area del cantiere se non in forma residuale in quantità minime.

6. Nel caso di piani di taglio comprendenti più lotti boschivi il contributo complessivo sarà pari alla sommatoria del contributo calcolato per ogni singolo lotto.

7. Nel caso in cui il richiedente sia un gestore del Piano di assestamento forestale deve impegnarsi a rispettare quanto previsto dall'art. 45 del r.r. 5/2007 relativamente all'obbligo di accantonamento degli utili derivanti dalla vendita della ripresa forestale. Gli organismi delegati sono tenuti a verificare il rispetto degli obblighi prima della liquidazione del saldo.

Entità degli aiuti.

Gli interventi saranno attuati in regime di "De minimis" (Reg. UE n. 1407/2013).

Il contributo unitario per metro cubo di legname tagliato (massa cormometrica lorda) sarà determinato in base alla accessibilità dei boschi oggetto di intervento secondo quanto stabilito nei "Criteri per la compilazione dei Piani di Assestamento" adottati dalla Regione Lombardia (d.g.r. 53262 del 21 marzo 1990) secondo quanto riportato nella tabella:

Accessibilità	Contributo unitario (€/mc)
Boschi non serviti	16,00

Inoltre sarà possibile ricevere un contributo aggiuntivo di 6 Euro al metro cubo per il recupero del materiale di scarto derivante dalle operazioni di taglio (rami, ramaglia, cimali ecc.) se conferito a soggetto pubblico e privato, sulla base di un contratto debitamente sottoscritto tra le parti o documento fiscale comprovante l'effettiva vendita di tale quantità di materiale di scarto.

Enti competenti per istruttoria

Comunità Montane.

Priorità

Ad ogni domanda istruita positivamente sarà assegnato un punteggio sulla base delle seguenti valutazioni:

Quota altimetrica intervento proposto

Quota inferiore a 500 m slm	10
Quota compresa tra 501 e 1000 m slm	20
Quota superiore a 1001 m slm	30

Dimensione della superficie forestale oggetto dell'intervento proposto

superficie inferiore a 5 ha	10
-----------------------------	----

superficie superiore o uguale a 5 e inferiore a 10 ha	20
superficie superiore o uguale a 10 e inferiore a 20 ha	30
superficie superiore o uguale a 20 e inferiore a 30 ha	40
superficie superiore o uguale a 30 ha	50

Strumenti di programmazione

Intervento previsto come urgente dal PAF	20
--	----

TOTALE MASSIMO PUNTI 100

A parità di punteggio, le domande verranno ordinate in base alla data di chiusura a SIARL.

6. SOSTEGNO ALLE IMPRESE BOSCHIVE

Motivazione dell'intervento

Migliorare l'economicità dell'utilizzazione del legname proveniente da boschi difficilmente accessibili.

Obiettivi della misura

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione delle imprese della filiera bosco legno, migliorando la qualità e l'efficienza della dotazione di macchine e attrezzature destinate alla gestione delle superfici forestali anche per incrementare la qualità dei prodotti forestali.

Localizzazione degli interventi

Gli interventi potranno essere realizzati nei Comuni svantaggiati di montagna della Lombardia.

Beneficiari

Imprese boschive e Consorzi forestali, con sede legale nei Comuni svantaggiati di montagna, iscritti all'Albo delle imprese boschive della Regione Lombardia (d.g.r. 8396/2008).

Tipologie d'intervento

Acquisizione di attrezzature innovative, per ridurre i costi ed aumentare la sicurezza, destinate alla realizzazione delle operazioni di taglio, allestimento, esbosco, nonché le attrezzature destinate a migliorare la qualità dei prodotti ritraibili dal bosco:

- macchine e attrezzature forestali innovative per le fasi di utilizzazione comprese tra l'abbattimento e l'esbosco;
- macchinari per l'utilizzo di legname di scarso valore.

Limiti e divieti

1. Possono beneficiare del contributo solo le imprese boschive lombarde e i Consorzi forestali, attualmente riconosciuti, iscritti all'Albo delle imprese boschive della Regione Lombardia.
2. Il soggetto beneficiario che richieda contributi per le utilizzazioni boschive (azione 5) e per questa misura non potrà ricevere un contributo cumulativo in tre anni superiore a quanto previsto dal regime di "De minimis" - Reg. UE n. 1407/2013.
3. Sono esclusi dai finanziamenti:
 - i dispositivi di protezione individuale destinati ai singoli operatori forestali;
 - materiale di uso corrente come motoseghe;
 - attrezzature per la sicurezza del lavoro;
 - macchinari e attrezzature forestali non innovative;
 - investimenti di semplice sostituzione, ossia investimenti finalizzati a sostituire macchinari o parte degli stessi, con macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente.

Condizioni

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare per cinque anni dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento i beni oggetto di finanziamento. In particolare non può alienare le dotazioni acquistate grazie al

contributo pubblico ricevuto. Qualora, a seguito di verifica, il beneficiario risulti inadempiente alle condizioni imposte dall'aiuto, nel periodo di impegno, è tenuto alla restituzione del contributo.

Entità degli aiuti

Gli interventi saranno attuati in regime di "De minimis" (Reg. UE n. 1407/2013).

Il contributo concedibile è fino al 60% delle spese ammissibili nei limiti dell'importo massimo concedibile ad una medesima impresa ai sensi della normativa "De minimis".

Enti competenti per istruttoria

Comunità Montane

Priorità

Ad ogni domanda istruita positivamente sarà assegnato un punteggio sulla base delle seguenti valutazioni:

Superficie forestale oggetto d'interventi forestali nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda (supportato da idonea documentazione: progetti di taglio / DTB)

superficie superiore a 5 e inferiore a 10 ha	10
superficie superiore o uguale a 10 e inferiore a 30 ha	20
superficie superiore o uguale a 30	30

Quantità di legname utilizzato nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda (supportato da idonea documentazione: progetti di taglio / DTB)

compreso tra 500-1.000 mc	5
compreso tra 1.001 - 3.000 mc	10
compreso tra 3.001 -5.000 mc	15
superiore a 5.001 mc	20

Tipologia attrezzatura richiesta

Macchinari per l'utilizzo di legname di scarso valore (cippatrici, impianti automatici taglio/spaccalegna ecct)	5
Attrezzature forestali (trattrici utilizzate esclusivamente per attività forestali, vericelli, argani, rimorchi, caricatori e pinze)	10
Macchine e attrezzature forestali innovative e non in dotazione alla impresa (processori, torrette mobili, carrello autotraslante, sistema choker radio ect)	20

Interventi associati ad altre misure

Acquisto non associato alla misura 5 del presente bando	0
Acquisto associato alla misura 5 del presente bando	10

Superficie forestale oggetto d'interventi forestali nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda (supportato da idonea documentazione: progetti di taglio / DTB) dichiarata sopra

Superficie superiore al 50% ricadente in Comuni svantaggiati di montagna della Lombardia	10
Superficie superiore al 50% ricadente nell'ambito territoriale della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino	20

TOTALE MASSIMO PUNTI 100

A parità di punteggio, le domande verranno ordinate in base alla data di chiusura a SIARL.

8. OPERE FORESTALI ED INFRASTRUTTURALI DI INTERESSE DELLA COLLETTIVITÀ

8.E.1) MANUTENZIONI STRAORDINARIE, ADEGUAMENTI DI STRADE AGRO-SILVOPASTORALI

Beneficiari

Le persone giuridiche di diritto pubblico ed i Consorzi forestali (solo in qualità di soggetti gestori come indicato nel regolamento di transito delle strade agro-silvo-pastorali).

Tipologia

Infrastrutture strettamente funzionali alle attività agro-forestali in cui si privilegiano la realizzazione di opere a basso impatto ambientale limitando al minimo le opere d'arte tradizionali. L'adeguamento delle strade deve perseguire obiettivi di polifunzionalità come, ad esempio, realizzare adeguate aree di sosta e per agevolare le operazioni selvi-colturali.

Limiti e divieti

Non sono ammessi:

1. Gli interventi che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti.
2. La manutenzione a carico di infrastrutture esistenti se le stesse non sono previste nei Piani della viabilità agro-silvo-pastorale redatti in conformità a quanto previsto dalla d.g.r. 7/14016 del 08 agosto 2003, adottati dall'Ente competente e recepiti dalla D.G. Agricoltura.
3. La manutenzione a carico di infrastrutture esistenti se le stesse non sono chiuse al transito con apposita segnaletica.
4. La manutenzione di strade di collegamento a centri abitati e a frazioni dello stesso Comune.
5. L'ordinaria manutenzione alla viabilità agro-silvo-pastorale come indicata ai sensi dell'art. 71, comma 2, del r.r. 5/2007.
6. La realizzazione di interventi compensativi a seguito di "trasformazione del bosco" (art. 4 del d.lgs. 227/2001, art. 43 della l.r. 31/2008).
7. La realizzazione di infrastrutture forestali temporanee e sentieri (art. 76 del r.r. 5/2007).
8. Una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, per favorire il rispetto del divieto di transito sulle strade agro-silvo-pastorali, può essere destinata a realizzare interventi accessori: parcheggi, piazzole, cartellonistica, barriere (sbarra), arredo e dotazioni in materiale ligneo.
9. La richiesta di manutenzione straordinaria di una strada agro-silvo-pastorale è consentita solo per le infrastrutture al servizio di attività agro-silvo-pastorale; questa deve essere attestata tramite la presentazione di una documentazione idonea che dimostri lo svolgimento di attività agricole o forestali (ad es. contratti di vendita di lotti boschivi, lavori miglioramento forestale, denunce di taglio di aree servite, presenza di alpeggi o di aziende agricole attive a SIARL, ecc.).

Condizioni

1. Le caratteristiche tecniche della viabilità agro-silvo-pastorale sono definite dalla "Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale" adottata dalla Regione Lombardia (d.g.r. 7/14016 del 08 agosto 2003) e dal Manuale tecnico "Linee guida per la progettazione della viabilità agro-silvo-pastorale in Lombardia".
2. L'impermeabilizzazioni o asfaltatura della sede stradale ad eccezione di brevi tratti (massimo 100 m) realizzati per motivi di natura tecnica connessi alla pendenza longitudinale della strada o alla stabilità del versante.

3. La realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica come previsto dal Manuale delle Opere di Ingegneria Naturalistica della Regione Lombardia.
4. Le opere accessorie di arredo e di dotazioni devono essere realizzate in materiale ligneo secondo il "Quaderno delle opere tipo" utilizzando esclusivamente legname non trattato.
5. Le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della viabilità agro-silvo-pastorale per cinque anni pena la restituzione dei contributi percepiti.

Entità degli aiuti

Il valore dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammessa.

Tipologie	Spesa massima
8.E.1) Manutenzioni straordinarie di strade	50.000,00

Enti competenti per istruttoria

Comunità Montane e Province (se il beneficiario coincide con la Comunità Montana).

Priorità

Ad ogni domanda istruita positivamente sarà assegnato un punteggio sulla base delle seguenti valutazioni:

Categoria di richiedente

Consorzi forestali, altri enti di diritto pubblico (es: ERSAF - Parchi)	5
Comuni della C.M.	10
Comunità Montane	20

Livello di progettazione

Progetto preliminare	0
Progetto definitivo	10
Progetto esecutivo (con tutte le autorizzazioni previste)	30

Quota altimetrica intervento proposto

Quota inferiore a 500 m slm	10
Quota compresa tra 501 e 1000 m slm	20
Quota superiore a 1001 m slm	30

Funzionalità della strada (la più favorevole)

Utilizzo solo forestale	10
A servizio di boschi e alpeggi caricati	20

TOTALE MASSIMO PUNTI 100

A parità di punteggio, le domande verranno ordinate in base alla data di chiusura a SIARL.